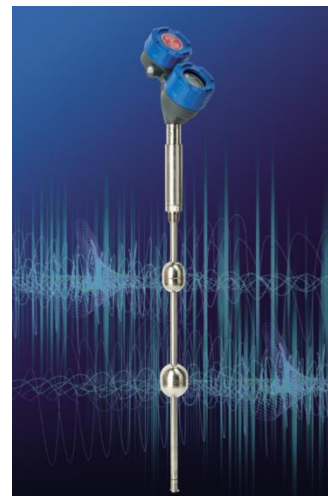




COMUNICATO STAMPA

Jupiter® JM4: trasmettitore di livello magnetostrittivo di nuova generazione

Magnetrol® International è lieta di annunciare il lancio del trasmettitore di livello magnetostrittivo Jupiter® JM4. Il modello JM4 è disponibile, come opzione, a inserimento diretto su serbatoio, in montaggio esterno su qualsiasi indicatore di livello magnetico (MLI) MAGNETROL, e in ogni tipologia di porta strumenti. Con un design accurato, prestazioni eccezionali e una serie di funzionalità assolutamente innovative, il JM4 fornisce una misura più sicura, semplice e intelligente in applicazioni di livello e di interfaccia.



Hardware e software di livello superiore

Il JM4 è progettato per essere il trasmettitore magnetostrittivo più intelligente e innovativo disponibile. A tal fine sono stati introdotti numerose evoluzioni tra cui un maggiore rapporto segnale/rumore (SNR), un'interfaccia grafica locale completa, HART 7.0 (Fieldbus Foundation disponibile), cattura della forma d'onda locale e un DTM (Device Type Manager) più intuitivo che consente diagnostica da remoto, configurazione dello strumento e registrazione dell'andamento della misura.

Testa del trasmettitore ruotabile e rimovibile in campo

Il JM4 è il primo trasmettitore magnetostrittivo del settore a offrire una testa ruotabile e rimovibile in campo. La testa rimovibile consente una manutenzione semplificata del trasmettitore e la risoluzione di eventuali problemi senza interruzione del processo. I 310° di rotazione della testa garantiscono agli utenti una maggiore accessibilità per il funzionamento dell'interfaccia grafica a bordo del JM4.

Tecnologia Smart Probe

Per potenziare ulteriormente la testa rimovibile, il JUPITER JM4 comprende anche la tecnologia Smart Probe. Quando una qualsiasi testa del trasmettitore JM4 viene associata a una sonda, basta premere un pulsante per importare le impostazioni di fabbrica nella testa e in pochi secondi il trasmettitore è pronto all'utilizzo.

Opzione di montaggio remoto

Il trasmettitore JUPITER da oggi offre un'opzione di montaggio remoto. La testa del trasmettitore è fissata alla sonda tramite un cavo flessibile disponibile nelle lunghezze di 84 e 366 cm per consentire una visualizzazione semplificata in varie condizioni di limitazione spaziale.